COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 4.6.2013
COM(2013) 332 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

Settima relazione annuale 2012 sull'attuazione dell'assistenza comunitaria ai sensi del regolamento (CE) n. 389/2006 del Consiglio, del 27 febbraio 2006, che istituisce uno strumento di sostegno finanziario per promuovere lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

Settima relazione annuale 2012 sull'attuazione dell'assistenza comunitaria ai sensi del regolamento (CE) n. 389/2006 del Consiglio, del 27 febbraio 2006, che istituisce uno strumento di sostegno finanziario per promuovere lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota

1. INTRODUZIONE

Il regolamento (CE) n. 389/2006 del Consiglio[1] ("regolamento sugli aiuti"), che forma la base giuridica dell'assistenza alla comunità turco-cipriota, fa obbligo alla Commissione di trasmettere ogni anno una relazione al Consiglio e al Parlamento europeo. La presente relazione rende conto degli sviluppi del 2012.

2. PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA

Tra il 2006 e la fine del 2012 nel quadro del regolamento sugli aiuti sono state programmate operazioni per 311 milioni di EUR. Il programma del 2012 (28 milioni di EUR) è stato elaborato sulla scorta dei contributi delle parti interessate consultate, in particolare in occasione di seminari settoriali, e delle valutazioni esterne e tenendo conto della relazione speciale n. 6 della Corte dei conti europea (ECA) sull'assistenza alla comunità turco-cipriota[2]. L'assegnazione del 2012 è stata messa a disposizione con due decisioni della Commissione[3].

3. MECCANISMI DI ATTUAZIONE

Il programma è attuato nelle zone della Repubblica di Cipro in cui il governo non esercita un controllo effettivo e l'applicazione dell'acquis è temporaneamente sospesa in conformità del protocollo 10 del trattato di adesione. L'assistenza è dispensata essenzialmente in gestione centralizzata della Commissione europea, mentre alcuni progetti sono gestiti insieme al Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (PNUS).

La Commissione opera in un contesto politico, giuridico e diplomatico particolare che rende necessari accordi ad hoc per garantire l'attuazione del programma e il rispetto dei principi della sana gestione finanziaria. In circostanze normali, i programmi finanziati dall'UE comportano un accordo di finanziamento con il governo beneficiario che delinea il quadro giuridico dell'assistenza allo sviluppo. Questo tipo di accordi non si addice all'assistenza alla comunità turco-cipriota e la Commissione deve basarsi sulla propria percezione delle regole e delle condizioni locali, il che comporta un certo grado di rischio. Per gestire e attenuare questo rischio, la Commissione provvede a un sostegno e a un monitoraggio costanti dei

1 GU L 65 del 7.3.2006, pag. 5.
2 http://eca.europa.eu/portal/page/portal/pressroom/Presspacks/Previouspresspacks/2012/PresspackSR62012
3 C(2012)4628 e C(2012)8361.

beneficiari, si avvale di condizioni di pagamento diverse e fa più ampio ricorso alle garanzie bancarie.

Il buon esito e la sostenibilità a lungo termine del programma dipendono dalla capacità della comunità turco-cipriota di stabilire priorità e garantire risorse sufficienti. La comunità turco-cipriota deve assicurare che gli attivi finanziati dall'Unione rimangano in possesso dello Stato. Le necessità di finanziamento future dei soggetti interessati della comunità turco-cipriota sono stabilite tramite consultazione, mentre gli esperti della comunità partecipano alle commissioni di valutazione degli appalti e svolgono un ruolo chiave nei comitati direttivi dei vari progetti. La cooperazione tra la comunità turco-cipriota e la comunità greco-cipriota rimane essenziale per garantire la piena efficacia del programma in vista dell'obiettivo ultimo della riunificazione.

Il gruppo responsabile del programma si appoggia all'EUPSO, l'ufficio locale di sostegno al programma, a Nicosia nord. Inoltre, nel quadro delle sue competenze, la rappresentanza della Commissione a Cipro organizza incontri e seminari per diffondere informazioni sul programma tra la popolazione cipriota.

Date queste specifiche circostanze, è difficile concepire programmi di sviluppo settoriali. Si fa invece abbondantemente ricorso alle sovvenzioni, soprattutto a beneficio di attori non statali. La gestione di questi regimi sollecita le risorse del gruppo responsabile del programma, che deve già far fronte ad un elevato *turnover* del personale, assunto con contratti di breve durata.

Rimangono da risolvere le sfide del medio e lungo termine: l'attuale metodo di finanziamento attinge ai margini del bilancio dell'UE, rendendo imprevedibile la copertura di bilancio e lasciando nell'incertezza la dotazioni annuali. Nella relazione già citata, la Corte dei conti osserva che questa incertezza complica la gestione del programma, pregiudicandone efficacia e sostenibilità.

4. ATTUAZIONE DURANTE IL PERIODO DI RIFERIMENTO

4.1. Il quadro generale

La Corte dei conti conclude che, nonostante un contesto politico difficile e un calendario serrato, la Commissione è riuscita a definire un programma che rispecchia gli obiettivi del regolamento, che dà adeguata priorità a tutti i settori degli del regolamento e introduce modalità di attuazione e misure di attenuazione dei rischi ampiamente sostenibili. La Corte rileva però una serie di debolezze nella gestione del programma e ritiene che la limitata capacità amministrativa, i ritardi nell'adottare i necessari testi giuridici e le incertezze sul futuro finanziamento da parte della comunità turco-cipriota mettano spesso in dubbio la sostenibilità dei progetti. La Commissione ha accolto con qualche riserva le raccomandazioni della Corte dei conti europea, il Consiglio ha adottato le conclusioni sulla relazione della Corte[4] lo scorso luglio e la commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo ha adottato una relazione[5] a dicembre.

[4] 12526/12
[5] PE497.895v03-00

La parte di programma coperta dalla ragguardevole dotazione del 2006 ha finanziato: grandi contratti di forniture e opere in materia di acque/acque reflue, rifiuti solidi, protezione della natura, energia e telecomunicazioni; importanti programmi di assistenza tecnica; circa 1 000 contratti di sovvenzione, secondo diverse modalità, a beneficio di ONG, PMI, agricoltori, comunità rurali, scuole e studenti. Molti di questi interventi erano stati completati alla fine del 2012. Il 2012 è stato quindi un anno che ha dato particolare risalto alle realizzazioni del programma e in cui si sono materializzati i benefici per la comunità turco-cipriota. L'attenzione è andata ancora una volta alle attività bicomunitarie e di rafforzamento della fiducia, ed è stato mantenuto e potenziato il sostegno al Comitato per le persone scomparse e al Comitato tecnico bicomunitario per i beni culturali, in gestione congiunta con il PNUS. Sono state inoltre svolte attività di preparazione della piena applicazione e attuazione dell'acquis, quando verrà eventualmente risolta la questione cipriota, e attività di informazione sull'assetto politico e giuridico dell'Unione europea rivolte alla comunità turco-cipriota. Nel 2012 sono stati avviati quattro nuovi regimi di sovvenzione a sostegno di imprese rurali, PMI, scuole, studenti e insegnanti.

Nel 2012 sono stati portati a termine numerosi contratti (190), principalmente di sovvenzione, e alla fine dell'anno i contratti ancora in corso erano 402. Il numero di contratti conclusi è destinato a aumentare dal momento che i programmi del 2011 e del 2012 sono attualmente in pieno svolgimento. L'anno scorso, con la cessazione delle attività della programmazione 2006, è stata anche l'occasione per avviare una valutazione approfondita.

Rimane tuttora irrisolto il problema dello status delle garanzie bancarie. Come già indicato l'anno scorso, il problema è sorto nel 2011 quando un contraente locale ha avviato un'azione legale presso un "tribunale" locale, invece di seguire le procedure di risoluzione delle controversie previste dal contratto; il tribunale interpellato ha decretato che non potevano essere richieste garanzie bancarie emesse da banche locali. Fino a quando questo problema non sarà adeguatamente risolto, la Commissione si rifiuta di firmare simili contratti con beneficiari e contraenti della comunità turco-cipriota, perché metterebbero in pericolo gli interessi finanziari dell'Unione. I contraenti locali hanno deciso di boicottare per otto mesi i contratti PNUS che implicano progetti riguardanti i beni culturali finanziati dall'UE, per motivi collegati al foro competente per le controversie.

Anche la sostenibilità degli investimenti è un problema tuttora aperto. Non sempre i beneficiari sono sufficientemente preparati per la consegna dei progetti, malgrado il notevole sostegno da parte dell'UE. La comunità turco-cipriota ha avuto difficoltà a trovare risorse per garantire l'operatività e la manutenzione delle nuove infrastrutture, anche se i contratti per la gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue consegnati di recente sono ormai in vigore.

4.2. I progressi in funzione degli obiettivi

Obiettivo generale del programma di aiuti è favorire la riunificazione di Cipro incoraggiando lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota e mirando in particolare all'integrazione economica dell'isola, a contatti migliori tra le due comunità e l'UE e a favorire i preparativi in vista dell'attuazione dell'*acquis*. Il programma ha notevolmente contribuito a apportare miglioramenti in ambiti quali le risorse idriche, le acque reflue e l'ambiente.

4.2.1. Obiettivo 1: sviluppo e risanamento delle infrastrutture

Il nuovo impianto di *depurazione delle acque reflue* di Morphou/Güzelyurt è stato consegnato a gennaio e il beneficiario ha appaltato la gestione degli impianti a una società operativa. Una volta completati tutti gli allacciamenti domestici alla rete fognaria consegnata nel 2011, il sistema garantirà per la prima volta un servizio di raccolta e trattamento delle acque reflue a circa 10 700 utenti nella regione.

A fine anno era in corso la messa in servizio del nuovo impianto di *depurazione delle acque reflue* di Famagusta: il processo di depurazione era funzionante e l'impianto produceva già effluenti depurati. Procedono intanto i lavori sulla rete fognaria e sulla rete idrica potabile (95 km totali), anche se con qualche ritardo causato da raccordi difettosi che hanno occasionato infiltrazioni di acqua salmastra e successivi problemi di corrosione dell'impianto di depurazione. L'impianto è destinato a servire un bacino di circa 30 000 utenti.

Nel 2012 è proseguita la costruzione del nuovo impianto bicomunitario di *trattamento delle acque reflue* di Nicosia a Mia Milia/Haspolat, co-finanziato dall'UE e dal Consiglio fognario di Nicosia e attuato attraverso il PNUS. Il processo di depurazione è iniziato a novembre e il volume di immissione va gradualmente aumentando. Il completamento e la consegna dei lavori sono previsti per il primo semestre del 2013. L'impianto è destinato servire un bacino di circa 270 000 utenti.

Il programma di rafforzamento della capacità idrica/fognaria si è concluso a dicembre con un seminario. Tra i risultati del progetto: preparazione di testi giuridici in linea con l'acquis dell'UE, sensibilizzazione, gestione patrimoniale pianificata, formazione sulle tecniche di analisi.

Sul fronte della *tutela della natura*, non si riscontrano progressi sui centri d'informazione e di gestione delle quattro zone di protezione ambientale speciale (SEPA), tuttora in sospeso. Dopo la decisione della Commissione del 2011 di annullare il contratto, il contraente turco-cipriota ha avviato un'azione legale presso il "tribunale" locale per impedire alla Commissione di avvalersi delle garanzie della banca locale. La realizzazione di progetti su iniziativa della comunità turco-cipriota, come il progetto di ampliamento stradale nella penisola di Karpasia/Karpaz o di estrazione intensiva nelle montagne di Kyrenia, fa temere per l'attuazione dei piani di gestione delle SEPA elaborati dalla stessa comunità turco-cipriota con l'assistenza dell'UE.

Sul fronte dei *rifiuti solidi*, la nuova discarica di Koutsoventis/Güngör, la stazione di trasferimento di Famagosta e i relativi dispositivi per la movimentazione sono stati consegnati a marzo. La gestione della discarica è passata a una società operativa appaltata dal beneficiario. Una volta terminata la bonifica della discarica di

Dhikomo/Aşağı Dikmen, il complesso è stato chiuso e consegnato a ottobre. Il progetto di sviluppo della capacità di gestione dei rifiuti solidi si è concluso a dicembre.

Sul fronte dell'*energia*, si è trattato principalmente di includere nel sistema che controlla il monitoraggio a distanza la centrale a energia solare di 1,27 MW, pienamente operativa da novembre 2011. Il beneficiario non ha però ancora assegnato il personale necessario perché parte delle attrezzature fornite possano essere utilizzate in modo efficace e sostenibile, come nel caso del *call center* di assistenza agli utenti.

Sono state installate tutte le attrezzature di *telecomunicazione* della "rete di prossima generazione". La fase di collaudo ha reso però necessario sviluppare la capacità dell'operatore e il fornitore e il beneficiario devono ancora risolvere diversi problemi in sospeso. Sebbene i testi di legge sulle modalità di liberalizzazione del settore delle comunicazioni elettroniche fossero già stati adottati a dicembre 2011, non sono ancora soddisfatte le condizioni per separare la fornitura di servizi dal funzionamento della rete.

Nel quadro del progetto *sicurezza del traffico*, sono stati chiusi quasi tutti i contratti. L'ultima parte, dedicata a eliminare i "punti critici" per gli incidenti stradali, è stata completata nel terzo trimestre del 2012. Altre eventuali azioni in questo settore dipenderanno dalla capacità del beneficiario di assumere una chiara decisione strategica.

4.2.2. Obiettivo 2: promozione dello sviluppo socioeconomico

Sono stati erogati aiuti a agricoltori, veterinari e attori dello *sviluppo rurale* per la zootecnia, l'eradicazione delle malattie, la salute delle piante, la diversificazione delle colture e l'agricoltura biologica, ed è stato dato sostegno alla realizzazione delle sovvenzioni. Si sono concluse le attività del progetto nel settore zootecnico e della squadra di assistenza tecnica alla strategia di sviluppo rurale. È stato condotto un progetto pilota per il riutilizzo delle acque reflue trattate a uso agricolo ed ne è stato avviato un altro per la sorveglianza epidemiologica delle malattie bovine, ovine e caprine in vista di un profondo intervento di eradicazione delle malattie animali.

È stato bandito un nuovo invito per l'assegnazione della sovvenzione di 3,3 milioni di EUR dal titolo "Sviluppare competitività, diversificazione e sostenibilità" a favore dello *sviluppo rurale*. Sono stati completati dieci progetti sovvenzionati nel quadro del regime del 2009 "Iniziative dei villaggi per lo sviluppo delle comunità", anche se altri progetti accumulano ritardi soprattutto per quanto riguarda i lavori infrastrutturali con contratti di sovvenzione.

La ristrutturazione del mercato vecchio a nord della città fortificata di Nicosia è stata ultimata agli inizi del 2012 nel quadro del progetto di miglioramento delle infrastrutture urbane e locali (*Upgrading of Urban and Local Infrastructure*), in gestione congiunta con il PNUS, e il mercato è stato inaugurato dal commissario Füle a giugno. Per ridare centralità a questo sito storico, sono previste sovvenzioni di piccolo importo per attività culturali e comunitarie, erogate attraverso il PNUS. A dicembre è stato bandito il secondo invito per l'assegnazione di una sovvenzione a

favore, in particolare, dei mercati di Famagosta e di Nicosia e di diversi villaggi dove sono state realizzate ristrutturazioni finanziate dall'UE.

Nel settore della *scuola* è stato bandito a settembre un invito per la sovvenzione di 700 000 EUR dal titolo "Iniziative scolastiche per l'innovazione e il cambiamento". Durante l'anno sono continuate sette delle 72 sovvenzioni concesse nell'ambito di precedenti bandi e di cui cinque erano quasi terminate alla fine dell'anno.

Nel 2012 si è concluso il programma di assistenza tecnica per sviluppare la formazione professionale e il mercato del lavoro (VETLAM) ed è stato condotto uno studio per valutare le esigenze future in questi settori.

Per sostenere la *competitività delle PMI*, a giugno 2012 è stato bandito l'invito per la sovvenzione di 5 000 000 di EUR per la modernizzazione delle PMI, riservata in parte alle *start up*. Oltre 300 imprese turche-cipriote hanno potuto beneficiare di formazioni sulle procedure di sovvenzione dell'UE. È stata data inoltre assistenza per l'imprenditorialità, le TIC, il diritto societario e la gestione aziendale. L'unità di gestione del progetto (PMU), creata di recente, presta aiuto ai beneficiari di sovvenzioni alle PMI e di sovvenzioni per lo sviluppo rurale (vedi sopra). Le iniziative per i mercati nel centro di Nicosia e Famagosta cominciano a rilanciare i prodotti e i servizi locali secondo metodi di commercializzazione moderni. Sono stati condotti lavori di sviluppo sulle strategie relative al commercio elettronico e ai servizi elettronici e a dicembre si è svolto un seminario sull'eventuale sostegno futuro dell'UE alla strategia di sviluppo del settore privato.

I progressi sul fronte economico vengono monitorati tramite un fondo fiduciario con la Banca mondiale e a giugno è stato pubblicata una relazione di aggiornamento economico.

4.2.3. Obiettivo 3: promozione della riconciliazione, misure di rafforzamento della fiducia e sostegno alla società civile

Nel 2012 è proseguito il sostegno al *comitato per le persone scomparse* (CMP), gestito assieme al PNUS, e è stato firmato un nuovo accordo di contributo. Nel 2012 il PNUS ha firmato un contratto con la Commissione internazionale per le persone scomparse (ICMP) per l'analisi del DNA nei locali dell'ICMP in Bosnia-Erzegovina. Tra le realizzazioni del CMP nel 2012: scavo di 92 siti, 284 set di spoglie pronti per il laboratorio antropologico e inviati per l'analisi del DNA, 22 set di spoglie identificate e 22 set restituiti alle famiglie per la cerimonia di sepoltura. Sarebbe utile potenziare il contributo degli altri donatori.

La visibilità del programma è migliorata grazie alla diffusione di un opuscolo nelle scuole e a una visita a Cipro organizzata dall'ONU per i familiari delle persone scomparse durante il conflitto in Kosovo[6] e Serbia. Il CMP ha inoltre organizzato a dicembre un evento musicale al quale hanno partecipato le famiglie delle persone scomparse.

Nel 2012 sono stati completati 23 degli ultimi 27 progetti finanziati nell'ambito del programma triennale di sovvenzioni "Società civile cipriota in azione" e a dicembre è stata avviata una valutazione dell'impatto del sostegno alla società civile.

---

[6] Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

Sono proseguite le attività di *tutela del patrimonio culturale* con l'accordo di contributo di 2 000 000 di EUR firmato con il PNUS a aprile per realizzare lavori urgenti di stabilizzazione di una serie di siti individuati dal comitato tecnico bicomunitario, tra cui la torre di Otello a Famagosta. Il progetto è stato ritardato di otto mesi per il boicottaggio dell'Unione da parte dei contraenti turco-ciprioti a causa delle condizioni per la composizione delle controversie, problema che ha trovato una soluzione definitiva agli inizi del 2013.

Il progetto di *sminamento* della zona cuscinetto si è concluso con una cerimonia di chiusura organizzata a marzo in collaborazione con il PNUS, a pochi giorni dalla Giornata internazionale delle attività di sminamento (4 aprile).

4.2.4. Obiettivo 4: avvicinamento della comunità turco-cipriota all'UE

Nel 2012 sono stati valutati i programmi di borse di studio annui condotti negli ultimi cinque esercizi. Il programma 2012-2013 è consistito in un progetto pilota che ha adottato una serie di raccomandazioni risultate dalla valutazione e ha assegnato 28 borse di studio. Si prevede di dare seguito anche a altre raccomandazioni, come quella di estendere il programma a figure professionali al di fuori del mondo accademico o di esternalizzare la gestione delle sovvenzioni.

Il progetto *InfoPoint* ha continuato a fare da canale di informazione per la comunità turco-cipriota su manifestazioni in programma, video e notizie sui bandi per le sovvenzioni. È continuata la gestione del sito web bilingue, che attira numerosi visitatori, e sono stati pubblicati sei nuovi notiziari in lingua turca.

4.2.5. Obiettivo 5: preparazione della comunità turco-cipriota a introdurre e attuare l'acquis

Per preparare la comunità turco-cipriota all'attuazione dell'acquis dell'UE una volta risolta la questione cipriota, la Commissione si avvale dello strumento di assistenza tecnica e scambio di informazioni (TAIEX). TAIEX sostiene la preparazione di progetti legislativi conformi all'acquis. Nel 2012 gli esperti dell'UE hanno condotto 415 interventi tra corsi di formazione, workshop e visite di studio. Nel 2012 sono stati adottati testi di legge su ambiente, salute degli animali e cinture di sicurezza, ma i progetti di legge miranti all'allineamento con l'acquis procedono con particolare lentezza. Nel 2012 sono stati condotti anche lavori preparatori sulla libera circolazione delle merci, sui diritti di proprietà intellettuale e sul riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali.

La Commissione ha continuato a sostenere gli scambi sui due versanti della linea verde (regolamento n. 866/2004 del Consiglio). Esperti degli Stati membri hanno condotto regolari ispezioni fitosanitarie su patate e agrumi. Dall'analisi del miele locale sono risultati soddisfatti i requisiti della decisione 2007/330/CE della Commissione (circolazione di prodotti animali), il che rende possibile il commercio del miele secondo il regolamento sulla linea verde.

4.3. Esecuzione finanziaria (contratti e pagamenti)

4.3.1. Aggiudicazione dei contratti

Nel 2012 gli impegni hanno raggiunto la cifra di 14 600 000 EUR, ovvero l'85% dell'importo previsto. Il mancato raggiungimento del target è stato occasionato dai ritardi nell'avvio dei bandi per le sovvenzioni.

4.3.2. Pagamenti

Nel 2012 i pagamenti hanno raggiunto quota 25 200 000 EUR, ovvero appena il 69% dell'importo previsto. Questo scarto è quasi interamente imputabile ai mancati pagamenti per gli appalti di opere e forniture nell'ambito del programma del 2006. Il versamento del 40% a fronte della consegna definitiva del sistema di telecomunicazioni del valore di 10 000 000 EUR è stato rinviato a dopo il 2012 per problemi di collaudo.

4.4. Monitoraggio

La Commissione agisce come amministrazione aggiudicatrice e in quanto tale esercita controlli serrati tramite visite sul posto, riunioni sui cantieri, comitati direttivi e relazioni dell'unità di gestione del progetto. L'IRM, il meccanismo di revisione dell'attuazione, permette inoltre di svolgere un esame approfondito insieme ai beneficiari di tutti i progetti. Le attività TAIEX sono monitorate da più di 20 gruppi direttivi dei progetti e da incontri semestrali del meccanismo di monitoraggio. La logistica del TAIEX è monitorata attraverso il sistema on-line di gestione TAIEX.

Molti problemi di attuazione dipendono dalle scarse capacità dei beneficiari, per esempio nelle procedure dell'UE relative agli appalti finanziati mediante sovvenzioni. Per farvi fronte nel 2012 la PMU, creata nel 2008 per dare sostegno ai progetti di sviluppo rurale, ha esteso le proprie attività alle sovvenzioni alle PMI.

4.5. Audit e controllo

Fra il 2010 e il 2012 sono stati condotti controlli finanziari su un totale di 96 beneficiari di sovvenzioni e sono stati effettuati 16 audit. I problemi riscontrati sono stati risolti caso per caso. Per i contratti di sovvenzione sono state sollevate osservazioni su contabilità, aggiudicazioni, norme di origine, gestione di bilancio e IVA che per le sovvenzioni future la Commissione prevede di affrontare potenziando la formazione e la supervisione dei beneficiari. La struttura di controllo interno della DG ELARG ha realizzato un audit sulla gestione congiunta inteso a valutare i sistemi di controllo interno della DG; la relazione di audit è prevista nel 2013.

Sulla scorta delle raccomandazioni della Corte dei conti europea, la Commissione ha apportato miglioramenti all'attuazione del programma e, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP), ha formulato proposte per migliorare la sostenibilità dei finanziamenti aumentandone la prevedibilità.

4.6. Valutazione

Nel 2012 sono state condotte quattro valutazioni settoriali/dei bisogni: 1) sulle borse di studio, che ha confermato l'apprezzamento dei beneficiari e raccomandato di estendere il programma; 2) nel settore idrico/acque reflue, che ha evidenziato chiare priorità; 3) in materia di formazione professionale/apprendimento permanente, che ha raccomandato un follow-up a sostegno dell'orientamento professionale e del collocamento; 4) sui rifiuti solidi, che ha individuato la mancanza di sistemi di riciclaggio o compostaggio e la necessità di chiudere le vecchie discariche e di migliorare lo smaltimento dei rifiuti di origine medica. È stata poi avviata una valutazione globale del programma che sarà completata nel 2013. A dicembre sono state appaltate le valutazioni su istruzione e società civile.

4.7. Informazione, pubblicità e visibilità

Nel 2012 sono state condotte ben 86 azioni di visibilità, ovvero molte di più rispetto al 2011. Tra queste eventi e azioni di comunicazione sui progetti e attività di *network* organizzati dall'*InfoPoint;* una Giornata dell'Europa nel complesso storico del *Bedestan*, ristrutturato con fondi dell'Unione, in occasione della quale il CMP ha organizzato un evento musicale, mostre d'arte e fotografia, eventi collegati ai progetti, cerimonie di consegna e sessioni informative sulle sovvenzioni. È stato pubblicato un opuscolo sui principali risultati ottenuti nel quadro del programma di aiuti[7] e la Rappresentanza della Commissione europea a Cipro ha diramato una serie di comunicati stampa sul programma di aiuti per la comunità turco-cipriota.

4.8. Consultazioni con il governo della Repubblica di Cipro

La Commissione ha incontrato regolarmente i rappresentanti del governo della Repubblica di Cipro, soprattutto in occasione delle visite di suoi alti funzionari sull'isola, e continua ad avvalersi della cooperazione per verificare i diritti di proprietà. Nello stesso spirito la Commissione incontra regolarmente la rappresentanza permanente di Cipro a Bruxelles.

5. CONCLUSIONI

Il programma, la cui realizzazione sul campo è effettivamente cominciata nel 2009, ha apportato nel 2012 vantaggi visibili alla comunità turco-cipriota, soprattutto in materia di trattamento delle acque reflue e gestione dei rifiuti solidi. I progressi in altri settori ambientali, in primis la protezione del patrimonio naturale e l'individuazione dei futuri siti Natura 2000, richiedono però ulteriori sforzi. È importante dimostrare che l'Unione può fornire un'assistenza efficace e inviare un messaggio positivo. È ora compito della comunità turco-cipriota garantire la sostenibilità dei progetti consegnati e accelerare l'attuazione dell'assistenza.

Il principale obiettivo del regolamento, ovvero *favorire la riunificazione di Cipro incoraggiando lo sviluppo economico*, trova intanto difficile realizzazione nel contesto operativo della parte settentrionale dell'isola.

[7] http://ec.europa.eu/cyprus/documents/2012/eu_assistance_to_tcc_brochure.pdf

Per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, la Commissione ha dovuto sospendere la conclusione di contratti che richiedono garanzie bancarie fino a quando non sarà garantita la certezza del diritto.

Nel 2012 i preparativi per l'adozione e l'attuazione futura dell'*acquis* sono andati a rilento. In molti ambiti la comunità turco-cipriota ha bisogno di un sostegno considerevole per soddisfare i requisiti dell'*acquis*, quando avrà risolto il problema della riunificazione. Occorre ovviare urgentemente alla mancanza di risorse, all'inefficienza infrastrutturale e alla suddivisione poco chiara delle competenze se si vuole garantire la sostenibilità dei progetti finanziati dall'Unione europea. La comunità turco-cipriota ha rassicurato la Commissione sul fatto che i beni finanziati dall'UE non saranno privatizzati.

Alcuni elementi del programma sono diventati particolarmente utili come componenti in grado di rafforzare la fiducia e ravvicinare la comunità turco-cipriota all'UE. Tra questi il sostegno al CMP e al comitato per il patrimonio culturale e il programma di borse di studio.

Il completamento di molti progetti previsti dal programma 2006 è una tappa naturale e nel 2012 sono stati fatti notevoli sforzi in tal senso.

In mancanza di prevedibilità delle dotazioni annuali la pianificazione di medio e lungo termine risulta particolarmente difficile. Perché gli interventi colpiscano pienamente nel segno, occorre un sostegno pluriennale nei settori centrali per la futura conformità all'*acquis*. La stessa relazione della Corte dei conti del 2012 sottolinea il nesso tra mancanza di programmazione pluriennale e problemi di sostenibilità del programma.